

VITA CITTADINA

LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO di fondazione della Società Mutua di Assicurazioni.

Con grande solennità la Società Reale Mutua di assicurazioni ha celebrato il 2 giugno, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, del Cardinale arcivescovo, del rappresentante del Governo nazionale S. E. Bisi e di tutte le autorità cittadine il centenario della sua fondazione, ricevute dal presidente del Consiglio generale, nob. avv. Buffa di Perrero, dal presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. comm. Luigi Collino e dagli altri consiglieri.

L'avvenimento è stato festeggiato con l'inaugurazione di una bandiera e di una lapide, sulla quale è incisa questa iscrizione dettata dal prof. Collino: «1828-1928 - Con sabaudo decreto costituita - in cento anni di progresso - piemontese ed italico - affermò l'umana conquista - della prudente mutualità - entro tutti i confini - della Patria ognora più grande».

La Reale Mutua di Assicurazioni è una delle più antiche e gloriose istituzioni cittadine che impersonano il vecchio Piemonte e meglio lo rappresentano nella sua qualità di saggia previdenza, di silenzioso lavoro.

Sorta nel 1828, sotto il Re Carlo Felice, fu la prima società di assicurazioni che si istituì negli Stati sardi e fu pure la prima di pretta marca italiana che sorgesse in tutta la penisola.

Il primo dei clienti e soci fu lo stesso Re Carlo Felice che fece assicurare una parte del suo patrimonio, e precisamente il Palazzo Chiabrese, ora di proprietà della Famiglia ducale di Genova, che ne continua tutt'ora l'assicurazione con la stessa polizza recante il n. 1. La Mutua è giunta oggi in fatto di polizze a sorpassare il n. 420.000, risarcendo nei suoi cent'anni di vita la somma complessiva di 250 milioni di lire; ed il capitale presentemente assicurato sale alla portentosa cifra di 28 miliardi circa. Ciò spiega come la Mutua Reale sia oggi il più potente organismo mutuo nazionale. Essa inoltre vanta a proprio merito di avere in ogni tempo, senza fine speculativo, mantenuto fede

ai puri principii della mutualità, curando l'interesse dei suoi soci ed in pari tempo svolgendo opera patriottica, tenendo alto il nome del Piemonte.

La Mutua ha solennizzato degnamente il suo centenario, offrendo al Capo del Governo un milione, perchè lo destinasse, come meglio credeva, alla pubblica beneficenza; ed il Duce lo ha ripartito fra la nuova Italia e la vecchia Italia: cioè mezzo milione alle opere di assistenza delle Terre redente e mezzo milione alla Sardegna.

A S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente d'onore della Società è stata offerta una medaglia d'oro modellata dallo scultore Rubino.

S. E. AUGUSTO TURATI A TORINO

Ospite graditissimo di Torino è giunto il 2 giugno il Segretario del Partito Nazionale Fascista. S. E. è stato festosamente salutato da una vibrante adunata di goliardi italiani, venuti nella nostra città per portare al loro Capo il caloroso omaggio del loro entusiasmo. S. E. Turati ha presenziato allo sfilamento delle squadre sportive, delle organizzazioni fasciste giovanili, ai campionati studenteschi di canottaggio e di scherma.

Inoltre il Segretario del Partito, presenti S. A. R. il Principe di Piemonte ed il Duca d'Aosta, ha tenuto agli allievi ufficiali dell'Accademia Militare un forte e vibrante discorso, ricordando l'opera energica e fattiva del Regime a favore dei militari, dei cittadini e della Nazione tutta.

INDUSTRIALI FRANCESI A TORINO

Il 2 giugno è giunta nella nostra città una delegazione di industriali e commercianti francesi per una visita all'Esposizione ed ai nostri stabilimenti industriali, visita organizzata dalla Camera di Commercio italiana a Parigi.

Il Comune ha offerto ai gitanti un ricevimento a Palazzo Madama, dove il Vice-Podestà, nobile avv. Buffa di Perrero, ha loro rivolto un fervido saluto ed ha espresso il compiacimento dei torinesi per i visitatori venuti dalla grande nazione amica.